



Maurizio Cevenini

SABATO 25 LUGLIO 2009 **il Resto del Carlino**

## **BOLOGNA ECONOMIA E POLITICA**

### **Cevenini dichiara guerra all'inglese in Comune: «Basta 'question time'»**

**VIA L'INGLESE** da Palazzo d'Accursio. O meglio, in consiglio comunale spazio soltanto alla lingua italiana, con tanto di eliminazione della dicitura 'question time' dal regolamento del consiglio. Lo ha annunciato ieri il presidente del 'parlamentino' del Comune, Maurizio Cevenini, che chiede che sia avviato l'iter per cambiare nome alla sessione del venerdì. Una modifica, introdotta col

sindaco Sergio Cofferati, che appunto riservava alla mattinata di 'question time' il dibattito sulle domande di attualità e le interpellanze. «Il problema — spiega Cevenini — è solo uno: in un articolo del regolamento si parla di question time e poi in un altro si dice che i consiglieri possono intervenire solo parlando italiano. Contraddizione che va eliminata». E quando qualcuno si occuperà di people mover o metrò? «Beh

— risponde il presidente — quelle sono ormai parole di uso comune, nei discorsi sono ammesse, il problema è che question time è proprio scritto sul regolamento». Commenta Leonardo Barcelò, cileno, consigliere del Partito democratico e unico 'straniero' a Palazzo d'Accursio: «Non ci vedo nulla di male, è giusto dire sì solo all'italiano. Perché l'inglese deve essere privilegiato rispetto ad altre lingue? Meglio metterle tutte sullo stesso piano».